

Le carte del via libera all'impianto di smaltimento

I cambiamenti della pianura

Giuseppe Morandi, regista, fotografo e scrittore, è il protagonista, da venerdì a domenica, del prossimo appuntamento con «Giornate di fiume», rassegna di film e documenti naturalistici organizzata dal Parco Oglio Nord di Varese, alle 17.30, il presidente del Parco Luigi Ferrarini inaugurerà nelle sale dell'Istituto, al Mulino di Basso di Torre Pa-

lentina (Bg) la mostra di Morandi «Quelli della Bassa. Foto e filmati di un mondo perduto». Sarà presente l'autore, festinare dei cambiamenti della pianura.

BRESCIA OGGI
Mercoledì 31 Ottobre 2018

IL CASO. Le prescrizioni autorizzative della discarica di Rezzato

Castella2 decolla con una garanzia da venti milioni

La maxi-fidejussione di Garda Uno alla Provincia
Previsto lo smaltimento di 905mila mc di rifiuti
Ci sono anche i benefit a favore dei Comuni limitrofi

Cristina Raboni

Nessuna modifica sostanziale alla gamma di rifiuti ammessi allo smaltimento, risocchi marginali ai controlli ambientali e un pacchetto di benefit che non potrà certo ripagare i disagi sopportati dalle comunità. Le prescrizioni imposte dalla Provincia non cambiano la sostanza della discarica Castella 2, autorizzata tra proteste e polemiche.

Nel sito, in territorio di Rezzato ma che di fatto incombe sul quartiere cittadino di Buffalora, verranno seppelliti 905 mila metri cubi di rifiuti, pari a circa 120 mila tonnellate l'anno. Scembrandosi gli 8 anni di conferimenti, i 24 mesi di attività di ripristino e i 30 anni di fase post-gestione, la popolazione dovrà convivere con il cimitero di scorie fino al 2069.

NEL CORPOSO documento redatto dall'Ufficio Ambiente della Provincia si conferma che l'indice di pressione non viene superato. Nella parte di relazione dedicata alle criticità si specificano però le preoccupazioni di amministratori e cittadini: la discarica è a 2 chilometri dal Nostalgio Grande, a mille metri dalle scuole, a 700 dalle case di Buffalora e a 300 dal centro ricreativo Spiaggia '91. Emblematico l'elenco di infrastrutture ad alto impatto ambientale che fanno da corona alla Castella 2: autostrada A4 tangenziale Sud, cinque aziende potenzialmente inquinanti, 2 bacini di conferimento scorie, di cui uno per smistamento rifiuti. In questo



Stiamo cercando di approfondire i dettagli tecnici per il ricorso al Tar

MIRIAM CONINELLI
ASSOCIATA FIBRESCIA

Questione ambientale e salute dei cittadini devono essere prioritari

EMANUELA OGNA
VICE SINDACA DI REZZATO

come la Provincia ha fissato un monitoraggio periodico su falde, qualità dell'aria, maiali e rumore. Attorno alla discarica non potranno transitare più di 60 mezzi pesanti al giorno.

Ai Comuni che subiranno le ricadute ambientali il gestore Garda Uno dovrà smaltire gratuitamente una quota di rifiuti: 95mila mc a Rezzato ed altrettanti a Brescia, 28 mila a Castenedolo. Entro 90 giorni l'utility dovrà prestare una garanzia finanziaria di 20.180.354 euro a favore della Provincia. Garda Uno, a fronte dell'autorizzazione, si è impegnata a rimborsare al progetto di discarica Castella 1, e a ritirare il ricorso al Consiglio di Stato contro la bocciatura della Regione. Amministratori e comitati non si rassegnano. «Stiamo cercando di approfondire tutti i dettagli tecnici per imporre un ricorso al Tar», annuncia l'assessore all'Ambiente di Brescia Miriam Coninelli. «Deve essere chiaro che noi quella discarica non la vogliamo. I sindaci del territorio hanno varato un coordinamento per contrastare il progetto. E la Legge darà il suo contributo».

Emanuela Ognà, vicesindaca di Rezzato: «Ci muoviamo su due fronti quello legale che deve approfondire il documento della Provincia per poterlo impugnare, e quello amministrativo che può e deve sciogliere nodi irrisolti, a partire dall'incompatibilità dell'impianto con il territorio. Questione ambientale e salute dei cittadini devono essere prioritari». Francesco Venturini del Codice di Buffalora è «deluso e amareggiato. Auspichiamo un gesto di coraggio della Provincia, che avrebbe potuto imporre vincoli sui codici dei rifiuti così da rendere finanziariamente insostenibile la discarica». ■



La manifestazione di settembre contro l'apertura della discarica Castella2 che coinvolge anche i territori di Brescia e Castenedolo